

Gentili dott.sse Katrin Schutte e Susanna Louhimies,

nella lettera inviata a Stop Vivisection il 17 dicembre scorso, il vicepresidente della Commissione Europea Jyrki Katainen esprimeva un proposito di cui non c'è più traccia nella Conferenza che state organizzando per 6/7 dicembre prossimo (vedi link qui sotto).

Nella sua lettera, il vicepresidente Katainen scriveva infatti con grande chiarezza che *“in risposta alle richieste di Stop Vivisection, stiamo organizzando una conferenza, da tenersi l'anno prossimo, per discutere della validità dei modelli animali laddove essi vengono ancora utilizzati. Vorremmo che voi e i vostri colleghi di Stop Vivisection prendeste parte a questa discussione”*.

Abbiamo accettato questo invito sicuri della vostra buona fede, nella convinzione che il tema della conferenza sarebbe stata una seria e approfondita discussione sulla validità del modello animale. Né ci veniva detto, in quella lettera, che la Commissione Europea avrebbe deciso quali sarebbero stati gli speaker a sostegno di Stop Vivisection.

Pertanto, giunti a questo punto, vi chiediamo di voler cortesemente sollecitare una chiara risposta scritta da parte del vicepresidente Jyrki Katainen a beneficio di tutti gli interessati.

In un'altra parte del vostro messaggio, ci dite che *“Una sessione sulla necessità di rendere i metodi alternativi convalidati obbligatori per legge non è proponibile dal momento che l'utilizzo di alternative convalidate è un obbligo di legge nell'Unione Europea dal 1/1/2013, e cioè da quando è entrata in vigore la Direttiva 2010763/UE”*.

Volete cortesemente spiegarci che cosa intendete per *“obbligo di legge”* (legal obligation)? Noi, infatti, non riusciamo a trovare alcun *“obbligo di legge”* nel testo della Direttiva e del suo recepimento a livello nazionale.

Cordialmente

Dr Andre Ménache e professor Gianni Tamino  
a nome di Stop Vivisection

<http://www.stopvivisection.eu/>